

COMMERCIALISTI: IL VERDE È PALLIDO SOLO IL 9% STUDIA LA SOSTENIBILITÀ

I commercialisti sentinella sono giovani sotto i 40 anni, esercitano la professione in studi strutturati (con almeno sei addetti), le cui imprese clienti appartengono prevalentemente al comparto industriale e già attive sul tema della sostenibilità. È questo l'identikit emerso dalla ricerca «Play Sustainability» condotta da Nomisma per il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Un programma che ha lo scopo di consolidare la cultura della sostenibilità tra i professionisti e aprire un nuovo settore di consulenza per i professionisti.

Secondo la ricerca, i «commercialisti sentinella» ritengono che nei prossimi 3/5 anni ambiente, governance e lavoratori siano gli aspetti su cui le imprese dovranno investire maggiormente in materia di sostenibilità e che le tematiche di maggiore interesse richieste dalle aziende agli studi di commercialisti saranno principalmente legate alla consulenza strategica, organizzativa e al controllo. «Da questa indagine – afferma il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Elbano de Nuccio – emerge un ritardo, sia tra le imprese che tra i professionisti, nella

La quasi totalità dichiara di non essere pronto per la consulenza su un tema che in futuro escluderà le aziende non attrezzate

di **Isidoro Trovato**



Vertici Elbano De Nuccio,
presidente dei commercialisti italiani

piena comprensione dei vantaggi che possono derivare dai temi legati alla sostenibilità. Si pone per entrambi la necessità di familiarizzare con adempimenti di cui al momento non sempre si riesce a percepire la portata, la sostanziale ineludibilità e il valore aggiunto. Sarà fondamentale per le aziende intuire l'importanza della consulenza strategica che i

commercialisti potranno offrire. Dal canto nostro, dovremo essere preparati su attività che stanno evolvendo anche in funzione della nuova normativa europea: reporting, assurance, finanza, per le grandi aziende e per le Pmi, ma anche per gli enti del terzo settore e le pubbliche amministrazioni. Con le imprese siamo chiamati ad un cambio di paradigma culturale. Dobbiamo crescere insieme».

Il business green

Tra i servizi che gli studi dei commercialisti offrono alle proprie imprese clienti, la consulenza strategica e la consulenza finanziaria la fanno da padrone, ma le tematiche della sostenibilità rappresenteranno presto un'area di consulenza e assistenza molto importante soprattutto per le piccole e medie aziende. E tra gli studi che offrono consulenza strategica, solo il 28% attualmente indirizza la



● Su [corriere.it](https://www.corriere.it)

Il sito de *L'Economia del Corriere della Sera* si è arricchito di una nuova sezione interamente dedicata al mondo dei professionisti, dei lavoratori autonomi e delle partite Iva. Le manovre previdenziali, le misure fiscali, le regole deontologiche: tutte le informazioni su www.corriere.it/economia/professionisti

propria consulenza anche su tematiche legate alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance (9% sul totale degli studi di commercialisti). In tal senso esiste ancora un gap formativo e di competenze se è vero che la quasi totalità (94%) dei commercialisti dichiara di non essere sufficientemente preparata per offrire consulenza in tale direzione e di necessitare, conseguentemente, di specifica formazione.

C'è molto da fare anche sul fronte della consapevolezza da parte delle piccole e medie imprese. Secondo i professionisti intervistati le aziende sono ancora lontane dalla consapevolezza dell'importanza e della strategicità dei temi legati alla sostenibilità: soltanto il 9% appare motivato ad adottare azioni e strumenti per implementarla.

Cresce però la consapevolezza che questi i temi andranno affrontati: in un recente sondaggio di Cna tra le Pmi emerge che l'82% delle imprese intervistate ritiene che nel prossimo futuro non ci sarà spazio per chi non sarà in grado di gestire i temi della sostenibilità. E per farlo serviranno consulenti competenti.